



Parrocchia S. Maria Regina Mundi  
PP. Carmelitani della Provincia Italiana  
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 - Torre Spaccata Roma  
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

## Programma pastorale parrocchiale 2014-2015

Come abbiamo scritto altre volte, redigere un nuovo programma pastorale annuale non significa iniziare ogni volta da zero. Negli anni passati, le indicazioni, le attività, i progetti, gli obiettivi prefissati... a volte si sono realizzati pienamente, altre volte sono stati solo sfiorati; nel predisporre il nuovo programma dobbiamo consolidare quanto di buono è stato realizzato e non avere paura di aprirci a nuove proposte di impegno.

Per il **2014-2015** la Comunità parrocchiale di S. Maria Regina Mundi di Torrespaccata, pone al centro del programma pastorale l'icona evangelica del brano delle **Nozze di Cana**. Anche noi siamo invitati ad un banchetto che rischia di non essere più fonte di gioia; e allora, come Maria, vogliamo essere attenti ai bisogni di tutti i nostri fratelli e, come Maria, siamo sicuri che il Signore ascolterà le nostre preghiere e ci impegneremo a "fare ciò che ci dirà". Non manca, anche quest'anno, uno sguardo al programma della Diocesi che, dopo l'attenzione al Battesimo, ora invita a riflettere sui sacramenti della Eucarestia e della Confermazione per essere "**una comunità che genera alla fede i suoi figli**".

L'**Eucarestia domenicale** deve continuare ad essere il perno attorno al quale ruota tutta la vita della Parrocchia e, come ribadivamo lo scorso anno, *dobbiamo impegnarci a preparare la liturgia domenicale - e tutte le celebrazioni liturgiche - in modo da valorizzarne tempi, segni, simboli...*

È da essa che traiamo la forza e l'ispirazione per la nostra azione pastorale, che vuole essere caratterizzata – secondo l'invito rivolto da papa Francesco alla Diocesi di Roma – dall'accoglienza, la tenerezza, la speranza, la testimonianza e la pazienza.

L'**accoglienza** verso tutti i fratelli e le sorelle che verranno a bussare alla nostra porta, da realizzare con **tenerezza** di madre.

Nella **speranza** che – se saremo veramente uniti – la nostra **testimonianza** porterà frutti di conversione.

La **pazienza** dovrà caratterizzare i nostri rapporti interpersonali quando non saremo sempre all'altezza del nostro compito! Confidiamo nel Signore.

Attorno a queste *parole d'ordine*, vogliamo costruire la nostra "casa" parrocchiale che vuole assomigliare - riprendendo una felice intuizione di qualche anno fa e tornata alla ribalta oggi - ad una **Famiglia di famiglie**.

Non solo *famiglia* come destinataria/responsabile dell'azione pastorale, ma soprattutto *famiglia* come modello e stile di vita che deve coinvolgere tutti i nostri gruppi e i singoli fedeli.

Da questi due 'poli' (*centralità della S. Messa e stile di famiglia*) si articolano i percorsi su cui, concretamente, vogliamo camminare. Senza stilare una classifica, ma raccogliendo quanto è emerso dal Convegno parrocchiale, indichiamo alcune priorità:

- Fare della **preghiera** una delle caratteristiche portanti della nostra Comunità che, fin dalla sua fondazione, è affidata a sacerdoti dell'Ordine Carmelitano; valorizzando e rendendo più espliciti i segni in cui si riconosce il **carisma carmelitano** e riprendendo l'esperienza di lasciare un pomeriggio alla settimana, **il mercoledì**, *la chiesa aperta dalle ore 17 alle 22*, con la presenza di momenti strutturati ma anche di spazio silenzioso per la

meditazione e la preghiera personale; La S. Messa delle ore 20 potrebbe diventare la celebrazione che raccoglie tutti gli operatori parrocchiali.

- Puntare ad una **formazione** di qualità che risponda alle necessità di cristiani adulti; per quest'anno siamo riusciti ad avere come relatore per i nostri incontri di formazione il **prof. Franco Nembrini** che sarà presente con due proposte diverse, entrambe di alta qualità.

La prima punta sul '**versante**' **educativo** (27 settembre) e ha tra i destinatari privilegiati genitori, insegnanti, operatori pastorali e quanti tutti i giorni si occupano del "grave compito dell'educazione".

La seconda sarà una lettura dell'**Inferno** dantesco allo stesso tempo molto personale e molto aderente al testo, che si svilupperà per cinque incontri durante tutto l'anno, sempre nella nostra Parrocchia: 8 novembre, 17 gennaio, 20 febbraio, 14 marzo, 11 aprile.

Tutti gli appuntamenti sono alle ore 21, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

- **Cammini educativi** che interessino tutte le età, rafforzando la **catechesi permanente** che non si limiti alla distribuzione dei sacramenti ma si sviluppi nell'accompagnamento dei bambini, dei ragazzi e dei giovani all'incontro con Gesù; in questo, prevedere il **coinvolgimento dei genitori** all'interno dei cammini educativi dei figli attraverso incontri di formazione specifici, momenti di preghiera comuni, giornate di ritiro... con l'obiettivo della creazione di uno specifico **Gruppo Famiglie** per il coordinamento di tutte le attività correlate alla cura della famiglia, dal suo nascere al suo dipanarsi nella vita di ogni giorno.
- Non più rimandabile l'attenzione al mondo dei **giovani** che, ormai da qualche anno, non è raggiunto da alcuna proposta educativa; elaborare una proposta che sappia parlare al cuore dei giovani - dai diciotto ai venticinque anni - e che si faccia carico dei loro sogni, aspirazioni, problemi, speranze...
- Papa Francesco non si stanca mai di ripeterci che è nell'accoglienza e nell'apertura agli altri che si rivela la nostra capacità di evangelizzare e che questo è **compito di tutta la Parrocchia**, non solo dei sacerdoti o dei religiosi, ma di tutti coloro che vi operano, in un'unità di intenti; dobbiamo sentire pressante questo compito mettendo da parte la logica del 'mio' gruppo, della 'mia' associazione, del 'mio' movimento... offrendo spazi di confronto, festa, dialogo, incontro a tutto il territorio.
- Non dobbiamo aver paura di "andare fuori" per **testimoniare concretamente la carità**; deve pienamente realizzarsi una maggiore attenzione agli ultimi: anziani e persone sole, famiglie che vivono il disagio della crisi, adolescenti e giovani in cerca di punti di riferimento, malati cronici, immigrati... sono realtà con cui dobbiamo confrontarci e non possiamo continuare a 'delegare' solo alle strutture della Caritas parrocchiale o ad associazioni di volontariato che devono, a loro volta, diventare più permeabili allo scambio con l'intera Comunità, rafforzando il coordinamento della **Commissione Caritas**.

Al termine della stesura di questo nuovo programma, siamo consapevoli che quanto proposto potrà concretizzarsi solo con l'aiuto del Signore Gesù e dello Spirito Santo, da richiedere nella preghiera, e con la partecipazione dei sacerdoti e fedeli laici, uomini e donne, giovani e adulti che mettano al servizio della Comunità i loro carismi e la loro disponibilità, seppur impegnati in vari gruppi e associazioni, con la consapevolezza di essere una sola Famiglia e la Vergine Maria, Regina del mondo e Madre del Carmelo, ci sostenga in questo cammino e come *Domus Stabilis* (Casa Sicura), ci faccia sperimentare sempre la Sua materna protezione.

AMEN.